

## CORREGGIO » DOPO LE SENTENZE DEL TRIBUNALE

# En.Cor, il Pd difende le proprie scelte

«Ci siamo presi la responsabilità di mandare a casa un'amministrazione a guida Dem, ora sosteniamo la nuova amministrazione»

► CORREGGIO

«Ci siamo presi la responsabilità di mandare a casa un'amministrazione a guida Pd e di portare il Comune al commissariamento straordinario», ma ora «sosteniamo sul piano politico le scelte che l'attuale amministrazione metterà in atto per difendere l'ente». E' quanto afferma il Partito democratico correggese in merito alla vicenda En.Cor.

«Le recenti sentenze di primo grado emesse dal Tribunale civile di Reggio Emilia in merito alla nota vicenda En.Cor, condannano il Comune a rimborsare le banche San Felice sul Panaro e Banco Popolare per oltre 14 milioni di euro per le garanzie prestate nei confronti di En.Cor, attraverso lettere di patronage emesse dal Comune e - commenta il Pd correggese - ci impongono una seria riflessione politica. L'amministrazione comunale guidata dall'allora sindaco Marzio Iotti aveva infatti costituito nel 2007 una società per la produzione di energie da fonti rinnovabili, partecipata al 100 % dal Comune di Correggio, che è stata venduta per obblighi normativi nel giugno 2013 tramite bando pubblico alla società Amtrade Italia, con il successivo fallimento a gennaio 2014, oggi in carico ad un curatore fallimentare nominato dal Tribunale. La società En. Cor, è bene ricordarlo, ha realizzato investimenti importanti in città, tra cui la scuola di San Francesco, il centro sociale XXV aprile, impianti per la produzione di energia, la centrale Eva ed installato pannelli solari su numerosi edifici pubblici. Il Pd sostiene e sosterrà sul piano politico le scelte che l'attuale Amministrazione metterà in atto per difendere l'ente e tutelare la città nell'affrontare queste due sentenze, scelte che dovranno ridurre al minimo l'impatto sui cittadini, salvaguardando i servizi di qualità, fiore all'occhiello di questa terra e difendendo il livello occupazionale dell'ente comunale. Sosterremo altresì l'Amministrazione, nel percorso di difesa dell'ente, attraverso il ricorso alle sentenze e i successivi gradi di giudizio».

«Chiediamo oggi come tre anni fa - prosegue il Pd - che, dopo l'esito delle sentenze, finalmente si possa fare piena luce sulle responsabilità amministrative, tecniche e gestionali che hanno causato il fallimento dell'esperienza di En. Cor., agendo nei confronti di chi ha avuto concrete responsabilità nell'esito negativo di questa esperienza. Sul piano politico, il Pd non ha mai nascosto nulla. Nel corso del 2013, alcuni mesi prima della fine della scorsa legislatura, a seguito del prezioso lavoro svolto da tre advisor, conclusosi con la pubblicazione di un documento relativo alla reale situazione economica, gestionale ed operativa in cui versava En. Cor, il partito, assieme al nostro gruppo consigliere e ad alcuni assessori in carica, chiese che l'Amministrazione si assumesse l'impegno politico e morale di informare nella massima trasparenza la comunità correggese e, allo stesso tem-



La sede di En.cor, l'ex municipalizzata di Correggio produttrice di energia, al centro di accessissime polemiche

po, chiese le dimissioni dell'amministratore unico della società En.Cor. Il rifiuto alle nostre continue proposte portò al voto contrario alla fiducia all'ex sindaco Marzio Iotti nel corso del consiglio comunale

del 29 novembre 2013. Ci siamo presi la responsabilità di mandare a casa un'amministrazione a guida Pd e di portare il Comune al commissariamento straordinario. Ci siamo quindi presi una grande re-

sponsabilità politica e abbiamo preso atto del fallimento dell'esperienza di Encor. Con questa consapevolezza, abbiamo organizzato iniziative pubbliche per informare i cittadini e con lo stesso spirito di traspa-

renza abbiamo condotto la campagna elettorale nel 2014, durante la quale non ci siamo mai sottratti a rispondere alle domande dei cittadini correggesi. Con un percorso difficile anche sul piano umano, abbiamo compiuto un pieno rinnovamento complessivo delle candidature».

«Nel 2014 - aggiunge il Pd di Correggio - quando la vicenda En.Cor era già ampiamente nota, dopo le dimissioni dell'ex sindaco Iotti, ci siamo presentati al voto popolare con il nostro simbolo, e al ballottaggio, con un risultato chiaro e netto, è stata eletta sindaco Ilenia Malvasi, la nostra candidata. E proprio l'attuale Amministrazione, sin dal proprio insediamento, ha dimostrato competenza, capacità, trasparenza e spirito di servizio verso la comunità correggese, elementi essenziali per essere credibili e in grado di affrontare questa complessa fase amministrativa. Siamo dunque pienamente legittimati a governare questo passaggio difficile e impegnativo - conclude il Pd - e non ci sottrarremo alle nostre responsabilità, continuando a lavorare per il bene della nostra città».

► LE CAUSE

### Il Comune paga 15 milioni di euro

**CORREGGIO.** Le sentenze di primo grado emesse dal Tribunale di Reggio Emilia relativamente al caso En.Cor obbligano il Comune a pagare, in tutto, 15 milioni di euro. L'ultima sentenza riguarda la causa promossa dal Banco Popolare sulla somma di 4 milioni 425mila e 849 euro di finanziamento erogata al Comune e stabilisce che l'amministrazione paghi all'istituto di credito 4 milioni e 6mila e 928 euro. Una somma inferiore di quasi 400mila euro rispetto all'ammontare richiesto dal Banco Popolare, ma ugualmente altissima. 14 milioni si aggiungono agli 11 che il Comune di Correggio deve versare alla San Felice 1893 Banca Popolare, come stabilito dalla prima sentenza. E sul Comune pende ancora l'ultima sentenza, in arrivo a fine anno, relativa alla causa intentata da Bnl per oltre 14 milioni di euro. Se le richieste del Comune non saranno accolte l'amministrazione dovrà pagare circa 29 milioni di euro in tutto.